



**Direzione Didattica 1° Circolo di Venaria**  
Piazza Vittorio Veneto 2 – 10078 Venaria Reale  
tel. 0114597443 – fax 011495205  
e-mail: [TOEE17000L@istruzione.it](mailto:TOEE17000L@istruzione.it)  
posta elettronica certificata: [TOEE17000L@pec.istruzione.it](mailto:TOEE17000L@pec.istruzione.it)

Prot. 3827/D06

## **Piano Annuale per l'Inclusione**

### **Anno scolastico 2013/14**

#### IL SENSO DEL P.A.I.

Una Scuola che si attrezzi e tenti di rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e voglia prevenirle, ove possibile, può diventare una Scuola davvero inclusiva.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale ...

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque e inclusive: alunni che prima, nonostante fossero riconosciuti da insegnanti e genitori come portatori di bisogni speciali, non potevano essere tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docente nell'individuazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>23</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>14</b>
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>7</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>44</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>3,82%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	23
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	14
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	8

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>=</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>=</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>

	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				◦	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			◦		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				◦	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					◦
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			◦		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			◦		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				◦	
Valorizzazione delle risorse esistenti					◦
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				◦	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				◦	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni disabili in correlazione con quelli della classe.

**Il Collegio dei docenti** indica le prassi didattiche che promuovono l'inclusione ( apprendimento di livello, individualizzato, apprendimento cooperativo, ecc).

**Le interclassi** coordinano le attività didattiche, la preparazione dei materiali tenendo conto dei bisogni e delle necessità degli alunni.

**Gli insegnanti** devono occuparsi di tre aspetti fondamentali.

1.Clima della classe: essere attenti ai bisogni di ognuno, alle diversità presentate dagli alunni disabili che rappresentano un arricchimento dell'intera classe creando un forte senso di appartenenza per la costruzione di relazioni positive.

2.Didattica: la metodologia dell'inclusione adotta strategie quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si ricercherà un approfondimento sulle potenzialità delle nuove tecnologie costituendo delle banche didattiche interne alla scuola.

3.Apprendimento: l'alunno è il protagonista qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Gli insegnanti favoriscono l'utilizzo di strategie personali rispettando i ritmi e gli stili individuali.

**I collaboratori scolastici** svolgono attività di controllo fisico durante la permanenza a scuola, all'interno dei locali e di assistenza per l'igiene personale e l'accompagnamento ai servizi igienici.

Il personale comunale per l'assistenza fisica degli alunni disabili (**ADEST**) viene informato di quali siano le modalità di relazione più adatte per ogni singolo alunno disabile.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Si prevedono corsi di aggiornamento per tutti i docenti della nostra scuola, sulla stesura del PEI con l'utilizzo dell'ICF, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali, la prevenzione dell'abbandono e il contrasto dell'insuccesso scolastico.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

In quanto alla valutazione del ragazzo disabile, è opportuno ricordare che non può essere riferita alla semplice e oggettiva performance, ma deve far riferimento al processo di crescita del soggetto e all'impegno da lui dimostrato. La comune valutazione su scala decimale deve essere dunque rapportata al P.E.I., documento cui fare riferimento in quanto ai compiti svolti dall'alunno disabile.

Gli insegnanti di sostegno, in virtù del loro compito, concorrono attivamente alla valutazione periodica e conclusiva di tutti gli alunni. Tale collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è mirata alla completa integrazione dell'alunno disabile sia sul piano del programma svolto, che rispetto al rapporto con i compagni.

La valutazione, in particolare, può caratterizzarsi secondo tre direttive.

- Uguale a quella del resto della classe, se l'alunno ha svolto lo stesso programma e le medesime verifiche; gli indicatori di voto saranno, pertanto, equivalenti a quelli dei compagni.
- In conformità a quella della classe intera, seppur con obiettivi semplificati.
- Differenziata da quella della classe, se gli obiettivi e il programma svolto sono completamente personalizzati. Le verifiche verranno effettuate attraverso schede, test a cui andranno aggiunte le osservazioni per il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dovranno essere rinforzate attraverso termini valutativi comprensibili e gratificanti.

Le modalità di valutazione sia continua che finale per tutte le categorie di alunni con percorsi personalizzati, sono effettuate in relazione alle norme vigenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con le sue competenze e ruoli ben definiti : Dirigente scolastico -Gruppo di coordinamento (GLI) -Docenti curricolari -Docenti di sostegno.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole.

Il dirigente scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Ampliamento degli interventi riabilitativi ( logopedia, fisioterapia)

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri e psicologi).

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del Pei e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dalle insegnanti, ma anche del proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. In accordo, verranno individuate strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

La nostra scuola si impegna a:

–ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;

-considerare le differenze tra gli alunni come risorse, piuttosto che come problemi da superare;

-riconoscere il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori.

Per gli alunni con BES (quelli in condizione di svantaggio personale, sociale e culturale viene effettuata una rilevazione da parte dei docenti di ogni singola classe) e in modo simile anche per gli alunni DSA, vengono stabilite misure compensative e dispensative elaborando percorsi personalizzati. All'interno della scuola viene costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che si occuperà di trattare l'intera problematica dei BES e non soltanto la disabilità.

Si vuole evidenziare che le strategie e la riduzione degli ostacoli all'apprendimento siano stimolo di crescita per tutta la classe e venga perseguito l'obiettivo di non considerare l'intervento di sostegno come attività separata dal resto della classe.

Con i servizi sociosanitari come ASL, Servizi sociali, Enti comunali verranno presi accordi e stabilite intese finalizzati all'integrazione della persona.

**Valorizzazione delle risorse esistenti.**

La nostra scuola auspica che l'Amministrazione Comunale assegni un maggior numero di educatori con il compito di aiutare i bambini nel loro percorso di crescita, in quanto necessitano di una mediazione dell'adulto in molte circostanze non solamente didattiche.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni.



L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Risorse materiali: laboratori ( musica, palestre, attrezzature informatiche-software didattici)

Risorse umane : psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati .

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il Dirigente scolastico acquisisce, per ogni singolo alunno con BES, tutti i documenti che costituiranno il suo fascicolo personale. La commissione continuità organizza contatti con i referenti dei vari ordini di scuola al fine di presentare l'alunno e per consentire una continuità operativa.

Il fascicolo verrà consegnato alla scuola di grado superiore solo dopo aver chiesto l'autorizzazione dei genitori.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 novembre 2013**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 novembre 2013**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

**Per il GLI  
Maestra Chiara Vettori**

**Il Dirigente Scolastico  
Ugo Mander**